

RAPPORTO MISSIONE SENEGAL 13-17 MARZO

Massimo Marini

Valentina Franchi

Assane Faye

Massimo Guelfi

1. INTRODUZIONE

Riteniamo opportuno, per quanto riguarda il Senegal, dopo aver aderito al progetto sul microcredito del CISV, aumentare la nostra conoscenza diretta del territorio per cercare di sviluppare un progetto in cui il nostro comitato possa essere parte attiva e propositiva.

Dopo una serie di contatti con le comunità senegalesi della nostra zona, abbiamo l'opportunità di conoscere Assane Faye che ci presenta e ci illustra l'associazione giovanile del suo paese di provenienza, a cui lui stesso aderisce.

2. PREMESSE

L'associazione si chiama ADESK (vedi allegato) e si trova a Kebemer nella Regione di Louga. L'idea di poter lavorare ed avere contatti diretti con un'associazione di volontariato composta soprattutto da giovani diplomati o laureati, ci sembra molto interessante.

Assane Faye ci fa presente una opportunità di progetto e di collaborazione tra le nostre due comunità. Il Comune di Kebemer ha ristrutturato un Centro Sociale e lo ha dato in gestione all'associazione ADESK. Il centro dovrebbe essere usufruito dai cittadini per varie attività socio-culturali. Ci soffermiamo in particolar modo sull'idea di allestire una piccola biblioteca tradizionale e multimediale. L'esigenza di una biblioteca viene dalla difficoltà di reperire materiale didattico, specialmente per coloro siano intenzionati a proseguire gli studi fino all'università. In questo caso la difficoltà aumenta, dato che le università sono molto lontane da Kebemer, e in due sole città del Senegal, a Dakar e Saint Louis .

Dopo una breve elaborazione del nostro Comitato ci sembra indispensabile poter vedere direttamente questo centro e fare una conoscenza più approfondita dei componenti dell'associazione ADESK.

A febbraio il Comitato decide la missione a Kebemer in Senegal, da effettuare possibilmente nel mese di marzo.

3. CRONOLOGIA DELLA MISSIONE

✍ Giovedì 13

- ✍ Arrivo a Dakar

✍ Venerdì 14

- ✍ Arrivo a Kebemer
- ✍ Incontro con i rappresentanti di Adesk nel Centro socio-educativo
- ✍ Incontro con le società sportive di basket e karate
- ✍ Seduta di lavoro con i membri dell'associazione Adesk

✍ Sabato 15

- ✍ Incontro con i membri del Consiglio Comunale
- ✍ Incontro con il Sindaco
- ✍ Visita a Loumpur

✍ Domenica 16

- ✍ Visita a Saint Louis

✍ Lunedì 17

- ✍ Incontro con il prefetto di Kebemer
- ✍ Incontro con i rappresentanti del Distretto Scolastico
- ✍ Incontro con il responsabile del Distretto Sanitario
- ✍ Incontro con il prefetto di Ndande
- ✍ Ritorno a Dakar

4. L'ASSOCIAZIONE ADESK

A partire dal '96 il Governo Senegalese attua un decentramento delegando alle Regioni e ai Dipartimenti parte delle responsabilità di gestione del territorio. I fondi statali a disposizione dei Dipartimenti risultano insufficienti a soddisfare le esigenze della comunità ed in questo contesto nasce l'associazione Adesk la cui attività principale è quella di effettuare attività di doposcuola ai bambini delle scuole elementari e secondarie.

L'associazione ci presenta il quadro generale della situazione di Kebemer mettendo in evidenza le principali problematiche presenti nel loro Dipartimento. Tra queste le più sentite riguardano:

- a. la sanità, in quanto il distretto sanitario risulta insufficiente a soddisfare le necessità della comunità. L'ospedale non è dotato dello strumento per le radiografie per le quali gli abitanti si devono spostare fino a Louga, inoltre in tutto il territorio dipartimentale ci sono in funzione soltanto due ambulanze. La situazione è aggravata dalla insufficienza di trasporti pubblici che collegano Kebemer a Louga rendendo necessario il ricorso all'uso di mezzi privati, non sempre disponibili o appropriati.
- b. l'occupazione, in quanto l'attività principale legata alla coltivazione di arachidi, fagioli e miglio è riservata soltanto al periodo estivo delle piogge, per mancanza di acqua. L'idea prevede con l'aiuto del Comune di sfruttare maggiormente la zona di Loumpur in cui sarebbe possibile estendere le coltivazioni anche per il periodo invernale grazie alla presenza di acqua per irrigazione a pochi metri (da sei a dieci) di profondità. Questo territorio è già abbastanza sfruttato da privati che a proprie spese hanno provveduto alla costruzioni di pozzi in piccoli appezzamenti di terreno.

Noi presentiamo da parte nostra il Comitato e la finalità della Cooperazione Decentrata. Consapevoli dell'urgenza di interventi nel settore sanitario e occupazionale, rilanciamo l'importanza dell'educazione, ritenendolo sia un settore chiave per lo sviluppo del territorio in tutti i suoi aspetti, sia un terreno dove possono essere spese più facilmente le esperienze acquisite e le competenze interne del Comitato.

In questo ambito le esigenze della comunità sono quelle legate alla difficoltà di reperimento di materiale didattico, in quanto la città è sprovvista di una biblioteca e l'utilizzo di internet come strumento di ricerca è riservato solo a pochi.

5. IL CENTRO

L'associazione ha ottenuto dal Comune, in gestione, una stanza all'interno del Centro socio-educativo che potrebbe essere allestita come biblioteca e centro multimediale pubblico. La stanza è abbastanza grande (ca. 30 mq) e dotata soltanto di alcuni tavoli, è una struttura nuova ed in buone condizioni, non sono quindi necessari interventi dal punto di vista strutturale, necessita invece di scaffali per i libri, illuminazione sufficiente alla lettura, impianto elettrico e telefonico per i computer.

L'impressione avuta è quella di un Centro vivo e molto frequentato, ed è utilizzato dai bambini per i loro giochi e per la musica. Quest'ultima in realtà ci è sembrata non troppo compatibile con il silenzio di una biblioteca, ma allo tempo stesso la svincola dall'immagine fredda che una biblioteca si porta dietro.

6. KEBEMER

La Città. Kebemer è la capitale del Dipartimento a cui da il nome, all'interno della regione di Louga, è situata sulla strada che collega Thies a Louga a circa 30 Km dal mare. Nel suo comune ci sono ca. 15000 abitanti (fonte: prefetto e sito del governo) anche se l'impressione è di una città molto meno popolosa, ma ancora più sorprendente è il dato della popolazione del dipartimento (stessa fonte) di ca. 150000 abitanti con una densità di popolazione di 48 abitanti per Km². All'interno del Dipartimento infatti ci sono altre città minori (Loumpur, Sagatta, Darou Mousty, Ndiande), il resto è tutta campagna probabilmente costellata da piccoli villaggi di contadini.

Dal punto di vista urbanistico, Kebemer è una città molto regolare, caratterizzata da piccole strade tutte perpendicolari tra di loro di cui solo le principali sono asfaltate. Le macchine non sono moltissime e come in tutto il resto del Senegal non in buonissime condizioni, l'altro mezzo di trasporto ancora molto diffuso è il carretto trainato da asini o cavalli. Le strade secondarie diventano quindi al tempo stesso marciapiede e campo di calcio per i bambini, numerosi, che utilizzano la strada per i loro giochi, inoltre lungo la strada principale, perpendicolare alla direttrice Thies-Louga, ed in quelle adiacenti sono situate una serie di bancarelle più o meno stabili dove si svolge l'attività commerciale della città.

Lo Sport. Gli ottimi risultati della nazionale senegalese agli ultimi mondiali di calcio, hanno creato un entusiasmo in tutta la popolazione verso il calcio, eleggendo addirittura E.L. Diouf eroe nazionale. A Kebemer comunque c'è lo spazio anche per altre discipline sportive:

- a. Nelle vicinanze del Centro c'è un campo di basket, dove si trovano ragazzi e ragazze che giocano insieme, assistiamo ad una partita ma l'impressione è che questa attività non sia molto organizzata.
- b. Accanto al campo di basket c'è una palestra dove assistiamo ad una esibizione di karatè, contrariamente alla precedente questa società sportiva è molto organizzata come si vede anche dalle foto e attestati sulle pareti della palestra che ricordano i trofei vinti dalla società di Kebemer.

Il Sindaco. L'incontro con il Sindaco ed i membri del Consiglio Comunale è un momento molto formale che da un lato ci imbarazza ma da l'altro ci dà la consapevolezza che la nostra presenza non viene vista come invasiva e viene avallata la possibilità di iniziare una collaborazione con la comunità di Kebemer. Il sindaco inoltre ci dice che nominerà,

all'interno del Consiglio Comunale, una figura che avrà il compito di relazionare il Comune con l'associazione e con il comitato all'interno dell'eventuale progetto. Nell'incontro privato con il Sindaco è nostra premura sottolineare le finalità e i metodi finora utilizzati dal nostro comitato e dalla disponibilità anche da parte nostra di iniziare questa collaborazione.

Il Prefetto. Anche i Prefetti di Kebemer e Ndiande ci danno il benvenuto e ci ringraziano per esserci interessati alla loro comunità e per la possibilità di iniziare il progetto con l'associazione Adesk.

Non sono troppo generosi di informazioni e gli incontri si risolvono abbastanza rapidamente.

Il Distretto Scolastico. Il lunedì mattina visitiamo alcune scuole di Kebemer, di cui una privata. Le strutture non sono certo ottimali, gli edifici infatti sono vecchi e non in buone condizioni, le condizioni igienico-sanitarie sono al limite, alcune aule sono vere e proprie baracche con il tetto di eternit, la situazione nella scuola privata è solo leggermente migliore. Dall'incontro con i rappresentanti del distretto scolastico apprendiamo che il corpo insegnante del dipartimento (200 insegnanti) è sicuramente insufficiente, nonostante che il controllo sull'abbandono delle scuole elementari non possa essere esercitato nonostante l'obbligatorietà. Altri problemi che emergono sono sicuramente:

- a. la mancanza di materiale didattico, poiché nella piccola biblioteca di cui è fornita la scuola dove facciamo l'incontro, ci sono libri che poco si adattano all'insegnamento (ca. 200 fra cui libri di geografia, storia, matematica letture per bambini etc.).
- b. la mancanza di materiali di consumo di base come quaderni, penne etc.
- c. problemi dal punto di vista sanitario all'interno della scuola, sprovvisto di un pronto soccorso, una volta presente. A questo proposito ci parlano della loro idea di creare una piccola farmacia all'interno della scuola.